

## 02/2022 OLTRE LA GLOBALIZZAZIONE – NARRAZIONI / NARRATIVES

Giornata di studi sulle narrazioni geografiche e sulla geografia come narrazione, critica o conforme.

PRESENTAZIONE DI PROPOSTA DI SESSIONE	
Proponente	Francesco Dini (1), Sergio Zilli (2)
Università o Ente di appartenenza	1. Università di Firenze, Dipartimento di scienze per l'economia e l'impresa 2. Università di Trieste, Dipartimento di studi umanistici
E-mail Recapito telefonico	<a href="mailto:francesco.dini@unifi.it">francesco.dini@unifi.it</a> <a href="mailto:zillis@units.it">zillis@units.it</a>
Titolo della sessione	<b>“Nomina sunt consequentia eventuum”</b> : i difficili scenari della geografia politica italiana che verrà (che sta già venendo).
Descrizione (max 2500 caratteri)	Sempre il contingente e lo strutturale concorrono a indirizzare la traiettoria degli eventi, e dire “evento” (da “evenire”, venire fuori) implica la signoria del tempo, figuriamoci dire “traiettoria”. Così non è facile dire ora di cosa parleremo alle soglie dell’inverno discutendo di riordino territoriale e della nuova geografia politica dell’Italia. A quel tempo le elezioni politiche si saranno tenute, e da qualche settimana si sarà probabilmente insediato il nuovo governo. Ovviamente nessuno può dire quale esso sarà. Tuttavia le attuali previsioni di voto applicate al vigente, barocco sistema elettorale indicano un successo della destra con maggioranza assoluta nei due rami del Parlamento. Se così andasse e se nel determinare la politica del governo verso gli enti locali la Lega avesse sufficiente peso, allora in breve tempo verrebbe conclusa la vicenda del cosiddetto “regionalismo differenziato” innescata nel 2017 dai referendum lombardo-veneti e inopinatamente bloccata a un metro dal traguardo nell’agosto 2019 con l’auto-espulsione della Lega dal governo.

	<p>Scontando l'impregiudicatezza del futuro e con le premesse di cui sopra, solo questo possiamo dare come probabile. Invece la forma con cui l'articolo 116 Cost. sarebbe concretamente applicato non è a oggi prevedibile, dipendendo dal modo con cui le altre regioni si incuneeranno nell'originaria richiesta delle tre ricche regioni settentrionali, e dai tentativi che esse e i loro rappresentanti politici, ciascuno con la forza ricavata dal risultato elettorale, metteranno in atto per scongiurare l'obiettivo strutturale della Lega, l'azzeramento del residuo fiscale</p> <p>Impregiudicata è anche la questione se un evento del genere produrrà velocemente un processo di revisione amministrativa, con riforma più o meno radicale della vigente legge 56/2014, o se avrà l'effetto di ossificarla ulteriormente. Non sarà possibile rispondere a questa domanda nel dicembre 2022, ma senz'altro gli elementi per affrontarla saranno più solidi e numerosi: scopo di questa sessione è ospitare le riflessioni dei colleghi interessati, a partire dai membri del Gruppo AGel "Territori amministrati", che hanno in corso di pubblicazione un numero speciale di Geotema dedicato all'inefficienza territoriale del nostro ritaglio amministrativo osservato a scala regionale, e che sono anch'essi dipendenti dagli "eventi" e dalla loro "traiettoria" per comprendere il quadro e modalità entro cui collocare una sensata proposta di riforma (2487 car.)</p>
Eventuali Chair e discussant	Da segnalare in seguito

Inviare alla Segreteria organizzativa: [ssg.narrazioni2022@gmail.com](mailto:ssg.narrazioni2022@gmail.com)